

Relazione Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa

Signori consiglieri,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (DPR 254/2005), è finalizzata a riferire al Consiglio camerale sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio dei revisori dei conti ha svolto la verifica del bilancio di esercizio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa. La verifica è stata pianificata al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel complesso attendibile. Le procedure adottate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Giunta camerale. Il Collegio dei revisori dei conti ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Camera di commercio, mentre è del Collegio dei revisori dei conti la responsabilità del giudizio professionale espresso.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 33 del 15 aprile 2019.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti contabili:

1. conto economico previsto dall'articolo 21 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato C del medesimo Regolamento;
2. stato patrimoniale previsto dall'articolo 22 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato D del medesimo Regolamento;
3. nota integrativa prevista dall'articolo 23 del Regolamento;
4. relazione sulla gestione e sui risultati prevista dall'articolo 24 del Regolamento.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018 espone un avanzo economico di euro 119.409,77. Nei seguenti prospetti si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018
ATTIVO		
A) Immobilizzazioni	18.532.551,82	17.845.380,50
Immateriali	16.329,16	11.603,40
Materiali	6.023.876,58	5.116.253,06
Finanziarie	12.492.346,08	12.717.524,04
B) Attivo Circolante	15.919.813,46	16.797.294,22
Rimanenze	45.131,61	34.148,35
Crediti di Funzionamento	3.313.786,69	2.962.847,97
Disponibilità liquide	12.560.895,16	13.800.297,90
C) Ratei e Risconti Attivi	17.679,11	10.785,88
TOTALE ATTIVO	34.470.044,39	34.653.460,60
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	27.696.778,37	27.464.679,95
Patrimonio netto esercizi precedenti	22.676.585,04	21.956.787,61
Avanzo/disavanzo economico	82.968,57	119.409,77
Riserve da Partecipazioni	4.937.224,76	5.388.482,57
B) Debiti di finanziamento	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	2.951.903,04	2.952.978,72
D) Debiti di funzionamento	3.215.273,92	3.629.090,94
E) Fondo rischi e oneri	600.238,76	256.188,57
F) Ratei e Risconti passivi	5.850,30	350.522,42
TOTALE PASSIVO	34.470.044,39	34.653.460,60

Conto Economico

	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018
A) Proventi correnti	6.752.960,70	7.677.112,16
Diritto annuale	4.241.012,12	5.114.254,13
Diritti di segreteria	1.983.937,98	2.019.127,01
Contributi, trasferimenti e altre entrate	366.312,53	337.614,25
Proventi da gestione di beni e servizi	163.487,17	217.100,03
Variazioni delle rimanenze	-1.789,10	-10.983,26
B) Oneri correnti	7.070.585,56	8.402.814,85
Personale	2.659.817,21	2.670.984,40
Funzionamento	1.611.421,87	1.679.992,57
Interventi economici	1.168.883,89	2.077.889,42
Ammortamenti e accantonamenti	1.630.462,59	1.973.948,46
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-317.624,86	-725.702,69
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	429.809,31	475.569,62
Proventi finanziari	429.971,81	475.569,62
Oneri finanziari	162,50	0,00
D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	324.442,26	369.834,10
Proventi straordinari	492.149,85	523.723,06
Oneri straordinari	167.707,59	153.888,96
Differenze rettifiche di attività finanziarie	-353.658,14	-291,26
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	82.968,57	119.409,77

Il Collegio dei revisori dei conti procede quindi all'esame delle voci più significative del bilancio. In ordine alle poste dello stato patrimoniale si relaziona quanto segue. Le immobilizzazioni ammontano ad euro 17.845.380,50 ed evidenziano, rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente, un decremento complessivo pari ad euro 687.171,32. Su tale andamento influisce, in particolare, l'operazione di conferimento dell'immobile di proprietà delle Camere di commercio di Pisa, Napoli e Vicenza alla Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti s.r.l. (SSIP s.r.l.). In proposito, si ricorda al Consiglio camerale che per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 20 del DL 78/2010 come modificato dall'articolo 1, comma 442 della legge 147/2013 venne soppressa la ex Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie

concianti e le relative attribuzioni furono trasferite alle predette camere di commercio che nel 2014 costituirono la SSIP s.r.l. con capitale sociale di euro 9.512.457. Tuttavia, i beni della ex Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti, a causa di problemi di conformità urbanistica, rimasero in comproprietà alle tre Camere di commercio per la quota di 1/3. La Camera di commercio di Pisa dal bilancio di esercizio 2014 ha iscritto tra le immobilizzazioni materiali al conto "terreni e fabbricati" un valore di euro 802.766,00 (corrispondente a 1/3 del valore del bene periziato in euro 2.408.297), a fronte di una corrispondente accensione di una riserva di patrimonio netto denominata "riserva immobili ex SSIP". In data 9 febbraio 2018 con atto pubblico si è perfezionato il conferimento dell'immobile in esame alla SSIP s.r.l. con contestuale aumento di capitale sociale della medesima società, per euro 177.783,00 nominali ed euro 1.600.050,00 quale costituzione di una riserva di patrimonio netto, con assegnazione dello stesso alle tre Camere di commercio in relazione alle quote di partecipazioni da esse possedute. Per effetto di tale operazione, nel bilancio 2018 della Camera di commercio di Pisa si rileva un incremento del valore della partecipazione in SSIP s.r.l. per euro 592.611 con la contestuale previsione di una riserva da rivalutazione di pari importo nel patrimonio netto, e al contempo viene azzerato il valore del bene conferito iscritto precedentemente tra le immobilizzazioni materiali per un valore di euro 802.766,00 con annullamento della corrispondente "riserva immobili ex SSIP". Il Collegio dei revisori dei conti prende atto del fatto che la partecipazione in SSIP srl, fino all'esercizio 2017 contabilizzata tra le partecipazioni in imprese collegate, nel bilancio al 31 dicembre 2018 è stata iscritta tra le partecipazioni in imprese controllate per tener conto dell'orientamento in tema di società a controllo pubblico formulato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro in data 15 febbraio 2018.

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, nell'aggregato "partecipazioni e quote" è iscritto, tra gli altri, l'apporto di capitale per un importo di euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.500.000,00 quale fondo di dotazione ed euro 2.500.000,00 quale fondo di gestione) alla Fondazione di partecipazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale (fondazione ISI), costituita nel 2016 (per effetto delle delibere di giunta n. 83 del 28 luglio 2016 e n. 132 del 19 dicembre 2016) da parte della Camera di commercio di Pisa, quale socio fondatore promotore. Il valore delle partecipazioni del Fondo rotativo - strumento con il quale l'Ente camerale, fino alla data del 3 ottobre 2016, ha attuato gli interventi di promozione economica e di aiuti alle imprese innovative nella forma di apporto al capitale di rischio, con obbligo di riacquisto a scadenza predeterminata da parte del soggetto beneficiario - ammonta ad euro 44.826,20 con una riduzione rispetto al precedente esercizio di euro 12.066,74 per effetto della cessione delle quote detenute in Riefel Art s.r.l. con una plusvalenza di euro 203.933,26. Si precisa

che la consistenza delle partecipazioni del Fondo rotativo riguardano la Superevo srl per un corrispondente valore di bilancio di euro 44.862,20 e tre imprese (Pit Pot s.r.l., BM Solar s.r.l., e Innova s.r.l.) iscritte in bilancio a valore contabile nullo in conseguenza delle svalutazioni già operate in esercizi precedenti per effetto dei contenziosi sorti per il riacquisto delle quote.

In ordine alle immobilizzazioni finanziarie, infine, si prende atto anche dell'avvenuta dismissione delle partecipazioni in Navicelli s.p.a. e Agroqualità s.p.a. (prevista con delibera della Giunta camerale, n. 83 del 29 settembre 2017), con conseguente riduzione dell'aggregato "partecipazioni e quote" e generazione di una plusvalenza, rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2017, per complessivi euro 9.446,11.

L'attivo circolante pari a euro 16.797.294,22 registra un incremento di euro 877.480,76 rispetto ai valori del 2017 imputabile in prevalenza all'incremento delle disponibilità liquide. Tra le altre voci dell'attivo circolante si segnala l'aumento dei crediti verso clienti per i quali rilevano, in particolare, l'entità delle partecipazioni dismesse (euro 467.610,08) il cui controvalore non è stato ancora riscosso. Si riduce, inoltre, la consistenza dei crediti del diritto annuale che, al netto del corrispondente fondo svalutazione, passano da un importo di euro 2.072.030,10 del 2017 ad un valore di euro 1.711.166,12 contabilizzato nel bilancio 2018. Il Collegio dei revisori dei conti prende atto del fatto che l'Ente, in conseguenza della disposizione di cui all'articolo 4 del DL 119/2018 che ha previsto lo stralcio dei carichi fiscali di importo inferiore ad euro 1.000,00 affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 (quindi relativi ai ruoli emessi fino all'annualità 2008) con conseguente cancellazione dalle scritture patrimoniali dell'importo vantato dal soggetto creditore, ha provveduto a svalutare interamente i relativi crediti. Sul piano contabile questa operazione, per la quota di euro 71.024,23 che non trova capienza nel fondo svalutazione crediti, ha comportato un accantonamento di pari importo contabilizzato tra gli oneri straordinari (vedi infra). L'agente della riscossione, come previsto dalla citata disposizione, provvederà a comunicare l'elenco dei carichi annullati. In tale circostanza l'Ente camerale avrà cura di verificare il corretto allineamento tra le rilevazioni contabili e il dato amministrativo. I crediti da diritto annuale relativi ai ruoli emessi dopo il 2008, come risulta dalla nota integrativa e dai documenti contabili esaminati, sono stati svalutati del 92%.

L'ammontare delle disponibilità liquide iscritte nello stato patrimoniale è pari ad euro 13.800.297,90 e corrisponde alla sommatoria delle seguenti risultanze:

- giacenza al 31 dicembre 2018 del c/c n. 12043154 dell'Istituto cassiere (Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo) dell'Ente camerale per un importo di euro 13.781.937,40 che concorda con il relativo estratto conto alla medesima data;

- saldo partitario al 31 dicembre 2018 del c/c n. 43419746 che l'Ente intrattiene con la Banca Credit Agricole Cariparma per un importo di euro 3.790,84. Il relativo estratto conto evidenzia alla medesima data un saldo di euro 3.816,04. La differenza rispetto alle risultanze contabili è dovuta all'imposta di bollo registrata dall'Ente camerale ma non contabilizzata dall'istituto di credito;
- giacenza al 31 dicembre 2018 del c/c postale n. 218560 intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di euro 1.990,30;
- ammontare degli incassi effettuati allo sportello nel periodo in cui l'Istituto cassiere sospende le attività per le chiusure di fine anno per euro 12.579,36 come da annotazione nelle scritture contabili dell'Ente camerale.

Il patrimonio netto è così composto:

PATRIMONIO NETTO	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018
Patrimonio netto esercizi precedenti di cui:	22.676.585,04	21.956.787,61
<i>Fondo Riserva immobili ex SSIP</i>	802.766,00	0,00
<i>Fondo diritto annuale anni precedenti</i>	2.717.879,08	2.717.879,08
<i>Avanzo esercizi precedenti</i>	19.155.939,96	19.238.908,53
Avanzo di esercizio	82.968,57	119.409,77
Riserve da partecipazione	4.937.224,76	5.388.482,57
Totale	27.696.778,37	27.464.679,95

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 27.464.679,95 con un decremento, rispetto alla consistenza dell'esercizio 2017, di euro 232.098,42 dovuto: alla contabilizzazione dell'avanzo economico dell'esercizio 2018 (euro 119.409,77), alla riduzione delle riserve di rivalutazione delle partecipazioni (euro 451.257,81) dove sono iscritte le variazioni dei valori delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto e all'azzeramento della riserva immobili ex SSIP (euro 802.766,00) per le motivazioni precedentemente illustrate.

La consistenza dell'importo del trattamento di fine rapporto è di euro 2.952.978,72.

I debiti di funzionamento si attestano ad euro 3.629.090,94 con un incremento rispetto ai valori del 2017 di euro 413.817,02 ascrivibile prevalentemente all'aumento dei debiti per progetti ed iniziative economiche le cui istruttorie sono state concluse nell'esercizio 2018 ma non si è ancora perfezionata la regolazione monetaria. Il fondo rischi ed oneri pari ad euro 256.188,57 registra rispetto al 2017 una flessione di euro 344.050,19 dovuta quasi interamente alla riduzione del fondo oneri per interventi di promozione economica relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio 2017 ed erogati nel 2018. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nel fondo rischi ed oneri, nell'aggregato "altri fondi" al conto "fondo perdite da partecipazione" sono iscritti per un importo di euro 724,64 gli

accantonamenti, operati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, previsti dall'articolo 1 commi 551-552 della legge 147/2013, inerenti le partecipazioni in altre imprese che hanno registrato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nel corso del 2016.

In relazione alla situazione economica il bilancio al 31 dicembre 2018 espone un avanzo economico di esercizio di euro 119.409,77 che dipende dai risultati positivi della gestione finanziaria (euro 475.569,62) e di quella straordinaria (euro 369.834,10) che compensano il risultato negativo della gestione corrente (euro 725.702,69) e le svalutazioni dell'attivo patrimoniale (euro 291,26). Sulle principali variazioni intervenute alle voci del conto economico si evidenzia quanto segue.

Nell'ambito della gestione corrente i proventi correnti registrano rispetto all'esercizio precedente un aumento di euro 924.151,46, dovuto principalmente alla maggiorazione del 20% del diritto annuale applicata per effetto di quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 della legge 580/1993, come modificato dall'articolo 1, comma 1 lettera r) del D. Lgs. 219/2016. Aumentano i diritti di segreteria e i proventi da gestione di servizi che riguardano le attività commerciali dell'Ente (commissioni di conciliazione, organizzazione fiere, organizzazione corsi), mentre si riducono i contributi e trasferimenti.

Gli oneri correnti sono pari ad euro 8.402.814,85 in aumento di euro 1.332.229,29 rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Tale andamento è dovuto in larga parte all'incremento degli oneri per interventi economici che da euro 1.168.883,89 del 2017 passano ad euro 2.077.889,42 del 2018, correlato all'attivazione nel 2018 della maggiorazione del 20% del diritto annuale. Aumentano anche gli ammortamenti e accantonamenti in relazione ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per il quale dal 2018 sono stati previsti appositi accantonamenti relativi rispettivamente ai crediti inerenti la maggiorazione del 20% del diritto annuale e a quelli riguardanti i crediti commerciali insoluti antecedenti il 2018. I costi di funzionamento passano da euro 1.611.421,87 del 2017 ad euro 1.679.992,57 del 2018 in conseguenza degli aumenti relativi all'automazione di servizi, alle spese legali (che come risulta dalla relazione sulla gestione e sui risultati riguardano il recupero di crediti e alcuni contenziosi legati alle partecipazioni del fondo rotativo) e alle attività di assistenza e manutenzione. I costi del personale quantificati per il 2018 in euro 2.670.984,40 sono sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nei costi di funzionamento, negli oneri diversi di gestione (conti n. 327016 e n. 327028) è contabilizzato l'importo complessivo di euro 221.222,73 corrispondente ai risparmi che l'Ente camerale è obbligato a realizzare in ottemperanza alle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica. Tale importo, con mandati di pagamento n. 423 del 28 marzo 2018, n. 807 del 14 giugno 2018 e n. 1466 del 22 ottobre 2018, è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato.

Le risultanze della gestione finanziaria dipendono dagli introiti dei proventi mobiliari derivanti dai dividendi riscossi sulle partecipazioni detenute ed in particolare da quelli che derivano dalla partecipazione in Toscana aeroporti s.p.a. Il risultato della gestione straordinaria evidenzia un miglioramento di euro 45.391,84 rispetto ai valori del 2017. Tra i fatti salienti di tale gestione, nell'ambito dei proventi straordinari, si segnalano le plusvalenze da alienazione per un importo di euro 225.081,37, generate dalla dismissione delle partecipazioni in Agroqualità spa (euro 3.255,43), Navicelli s.r.l. (euro 6.190,68), Relief Art (euro 203.933,26) e per la vendita dei terreni ubicati in Saline di Volterra (euro 11.702,00). Per quanto riguarda gli oneri straordinari, come già ricordato, rileva l'accantonamento di euro 71.024,23 al fondo svalutazione crediti.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie accolgono gli oneri per la svalutazione della partecipazione in UTC immobiliare e servizi per un importo di euro 291,26.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato inoltre che sono stati predisposti:

1. il conto economico annuale redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 1 del medesimo decreto;
2. il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;
3. il prospetto dei pagamenti SIOPE previsto dall'articolo 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013;
4. la dichiarazione, riportata nella relazione sui risultati, riguardante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché l'avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'Ente camerale di tale indicatore e dell'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici. Si precisa che l'indice in questione, come rappresentato dall'Ente e come evidenziato nei documenti contabili, è calcolato al netto delle fatture emesse da Infocamere, i cui importi vengono compensati dal fornitore in sede di riversamento del diritto annuale, dei diritti di segreteria e del bollo virtuale;
5. il rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del DM 27 marzo 2013;
6. il prospetto, contenuto all'interno della relazione sulla gestione e sui risultati, previsto dall'articolo 7 del DM 27 marzo 2013 che evidenzia la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
7. i conti giudiziali resi dall'Istituto cassiere e dal Provveditore dell'Ente camerale redatti rispettivamente secondo gli schemi di cui all'allegato E ed F del Regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti nel corso dell'esercizio 2018 ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, partecipando con almeno un proprio rappresentante alle 14 sedute della Giunta camerale e alle 7 sedute (comprese quelle in cui non è stato raggiunto il numero legale) del Consiglio

camerale. Sulla base delle informazioni acquisite non sono state rilevate violazioni delle disposizioni normative e statutarie. Il Collegio dei revisori dei conti attesta, inoltre, che durante lo scorso esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche di cassa previste dal Regolamento durante le quali non sono emerse irregolarità. Si dà atto che non sono pervenute al Collegio dei revisori dei conti notizie o comunicazioni di fatti inerenti profili di responsabilità amministrativo contabile (articolo 33 del Regolamento).

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento, attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nel prospetto di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- il rispetto dei principi generali previsti dagli articoli 1, 2, 21 e 22 del Regolamento, nonché dei criteri di valutazione dei beni cui all'articolo 26 del Regolamento e alle circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5/02/2009, n. 15429 del 12/02/2010 e n. 12873 del 4/08/2010 e all'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016;
- la conformità, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013, dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica ed ai principi previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 91/2011.

Il Collegio dei revisori dei conti, sulla base di quanto precede, ritiene che il bilancio esaminato nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente camerale.

Pertanto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2018 da parte del Consiglio della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa.

6 maggio 2019

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Eugenio Starnino

_____ Firmato _____

dott. Giuseppe Notaro

_____ Firmato _____

rag. Alessandro Nacci

_____ Firmato _____